

**ESERCIZIO 1 ▶ PARTICIPIO PRESENTE: FORMAZIONE E DECLINAZIONE**

a. Forma il participio presente dei seguenti verbi e declinalo.

- nuntio, as, avi, atum, are*, annunciare .....
- venio, is, veni, ventum, ire*, venire .....
- timeo, es, timui, ěre*, temere .....
- nolo, non vis, nolui, nolle*, non volere .....
- abeo, is, ii (ivi), itum, ire*, andare via .....
- oboedio, is, ivi, itum, ire*, obbedire .....
- deficio, is, defeci, defectum, ěre*, venir meno .....
- exeo, is, ii (ivi), itum, ire*, uscire .....

b. Declina al singolare e al plurale le seguenti espressioni.

*Puer (i, m.) currens*, il ragazzo che corre – *verbum (i, n.) offendens*, la parola offensiva, che offende – *mater (tris, f.) ignoscens*, la madre che perdona – *amicus (i, m.) abiens*, l'amico che se ne va – *miles (itis, m.) pugnans*, il soldato che combatte, combattente.

c. Volgi dal singolare al plurale o dal plurale al singolare le espressioni sottolineate.

1. *Indigenti auxilium praebe!* .....  
 Presta aiuto al bisognoso (a colui che ha bisogno).      ai bisognosi (a coloro che hanno bisogno)
2. *Amicos abeuntes salutavi.* .....  
 Ho salutato gli amici che se ne andavano.      l'amico che se ne andava
3. *Patres consuli venienti occurrerunt.* .....  
 I senatori andarono incontro al console che arrivava.      ai consoli che arrivavano
4. *Domi cum filio studente mater manet.* .....  
 La madre rimane in casa con il figlio che studia.      con i figli che studiano
5. *Animal ferens gravem sarcinam vidi.* .....  
 Ho visto un animale che portava un pesante carico.      animali che portavano
6. *Domina laudat ancillas oboedientes.* .....  
 La padrona loda le ancelle ubbidienti.      l'ancella ubbediente

**ESERCIZIO 2 ▶ FUNZIONI DEL PARTICIPIO PRESENTE**

Completa le seguenti frasi, di cui viene proposta la traduzione, rendendo col participio presente le espressioni sottolineate.

1. *Palinūrus in mare cecidit* .....,  
 Palinuro cadde in mare mentre dormiva (*dormio, is, ivi, itum, ire*).
2. *Difficultates tuas* ....., *tibi auxilium meum praebeo.*  
Poiché vedo (*video, es, vidi, visum, ěre*) le tue difficoltà, ti offro il mio aiuto.
3. *Tuam sententiam* ....., *non erravisti.*  
Dicendo (*dico, is, dixi, dictum, ěre*) il tuo parere, non hai sbagliato.
4. *Caesar parva nave Asiam* ....., *a piratis captus est.*  
 Cesare, mentre si dirigeva (*peto, is, ivi, itum, ěre*) in Asia con una piccola nave, fu catturato dai pirati.
5. *Saguntini iram Hannibalis urbem* ....., *timebant.*  
 I Saguntini temevano l'ira di Annibale che assediava (*obsideo, es, sedi, sessum, ěre*) la città.
6. *Captivus iudici* ....., *non respondit.*  
 Il prigioniero non rispose al giudice che (lo) interrogava (*interrogo, as, avi, atum, are*).



**ESERCIZIO 3 ▶ PARTICIPIO PRESENTE IN FUNZIONE NOMINALE E VERBALE**

a. Traduci le seguenti frasi.

- 1 *Homines mortem timentes semper vitam miseram agunt.* 2 *Acquiesco, Terentia mea, et ad te scribens et legens epistulas tuas.* 3 *Aut operā aut pecuniā aegrotantes adiuvabimus.* 4 *Caesari a Gallia Romam redeunti tradita est Pompeii epistula.* 5 *Supervacuos sumptus vitans, dives fies* (= «diventerai»). 6 *Temeritas est florentis aetatis donum, prudentia senescentis (aetatis).* 7 *Hannibal sub patre in Hispania militans aeternum odium in Romanos iuraverat.* 8 *Flaminius consul pugnans vulneratus est.* 9 *Sapiens aequo animo dolores ferens vitam serenam agit.* 10 *Primo vere videmus hirundines redeuntes et volitantes circa domos nostras.* 11 *Ira amantium amoris integratio est.* 12 *Cives laeti Ciceroni Romam ex exsilio redeunti obviam ibant.*

b. Traduci le seguenti frasi, rendendo con il participio presente sia le subordinate relative sia le temporali e le causali esplicite o implicite sottolineate.

- 1 Il re catturò i congiurati mentre preparavano un agguato. 2 Le parole dell'oratore infiammarono gli animi degli ascoltatori (= di coloro che ascoltavano). 3 Ulisse, mentre ritornava a Itaca, approdò all'isola dei Ciclopi. 4 Ragazzi, non credete (usa *fidem praebere*) a coloro che vi lodano sempre. 5 Le donne troiane piangendo chiedevano pietà ai nemici greci. 6 Orfeo suonando la lira commuoveva anche le pietre. 7 La morte colse (*oppressit*) Platone mentre scriveva. 8 Il contadino raccoglie la legna, poiché teme il freddo dell'inverno.

**ESERCIZIO 4 ▶ PARTICIPIO PERFETTO**

a. Forma il participio perfetto dei seguenti verbi transitivi attivi.

- honoro, as, avi, atum, are, onorare* .....  
*video, es, vidi, visum, ěre, vedere* .....  
*do, as, dedi, datum, dare, dare* .....  
*aperio, is, aperui, apertum, ire, aprire* .....  
*eligo, is, elēgi, electum, ěre, scegliere, eleggere* .....  
*aufĕro, fers, abstūli, ablatum, auferre, portar via* .....

b. Declina le seguenti espressioni.

*Verbum* (i, n.) *dictum*, la parola detta – *consul* (*ulis, m.*) *electus*, il console eletto – *castra* (*orum, n.*) *munīta*, l'accampamento fortificato – *nuntium* (*ii, n.*) *relatum*, la notizia riferita – *urbs* (*urbis, f.*) *delēta*, la città distrutta.

c. Volgi dal singolare al plurale o dal plurale al singolare le espressioni sottolineate.

1. *Iniuriāe acceptae memoria tenax est* .....  
 Il ricordo dell'offesa ricevuta è indelebile.                      delle offese ricevute  
 2. *Senatus adscivit leges a tribunis latas* .....  
 Il senato approvò le leggi proposte dai tribuni.                      la legge proposta  
 3. *Pompeius deditionem hostibus victis imposuit* .....  
 Pompeo impose la resa ai nemici vinti.                      al nemico vinto  
 4. *Caesar naves damno affectas refecit* .....  
 Cesare fece ricostruire le navi danneggiate.                      la nave danneggiata  
 5. *Caesar cum hoste victo Romam rediit* .....  
 Cesare tornò a Roma con il nemico vinto.                      con i nemici vinti

**ESERCIZIO 5 ▶ FUNZIONI DEL PARTICIPIO PERFETTO**

Completa le seguenti frasi, di cui viene proposta la traduzione, rendendo col participio perfetto le espressioni sottolineate.

1. *Saepe senes laudatores temporis* ..... *sunt*.  
 Spesso i vecchi sono lodatori del tempo passato (*ago, is, egi, actum, ěre*).



2. *Oppidum* ..... *direptum est*.  
La piazzaforte dopo che fu presa (*capio, is, cepi, captum, ěre*) fu saccheggiata.
3. *Alexander* ..... *in tabernaculum delatus est*.  
Alessandro ferito (*vulnĕro, as, avi, atum, are*) fu portato nella tenda.
4. *Tarquinius Superbus, Roma* ....., *ad Porsĕnam regem confūgit*.  
Tarquinio il Superbo, essendo stato espulso (*expello, is, expūli, expulsum, ěre*) da Roma, si rifugiò presso il re Porsenna.
5. *Achilles Priami lacrimis* ..... *corpus Hectōris patri reddīdit*.  
Achille commosso (*commoveo, es, movi, motum, ěre*) dalle lacrime di Priamo restituì al padre il corpo di Ettore.

**ESERCIZIO 6 ▶ PARTICIPIO PERFETTO IN FUNZIONE NOMINALE E VERBALE**

- a. Traduci le seguenti frasi, prestando attenzione all'adeguata resa in italiano del participio latino.
  - 1 *Semel emissum volat irrevocabile verbum.*    2 *Vidomārus, princeps Gallorum, multis sagittis transfixus, gladio a Claudio Marcello interfectus est.*    3 *Dux cum magno armatorum numero in hostium fines contendit.*    4 *Statim nuntius cladis a superstitibus latus per castra serpsit.*    5 *Pompeius a Caesare apud Pharsālum devictus salutem fugā petivit.*    6 *Titus Livius Romanorum res gestas narravit ab Urbe condita ad Augusti imperium.*    7 *Hamīlcar, Carthaginiensium dux factus (= «eletto»), brevi tempore omnia oppida Africae abalienata<sup>1</sup> patriae restituit.*    8 *Facta dictaque Catonis omnibus nota sunt.*    9 *A senatoribus nullum responsum regis legatis datum est.*    10 *Inter corpōra occisorum hostium inventus est Catilina.*    11 *Marcellus consul post Syracusas captas deletasque flevit.*    12 *Cenatus in cubiculum reverti et optatae quieti me dedi.*

1. Il verbo *abalienare* significa «indurre alla ribellione».
- b. Traduci le seguenti frasi, rendendo con il participio perfetto sia le subordinate relative sia le temporali e le causali esplicite o implicite sottolineate.
  - 1 I cittadini romani, atterriti dall'arrivo di Annibale, correvano ai templi.    2 Nelle avversità è triste il ricordo della felicità perduta (usa *amitto, ěre*).    3 Dopo la cruenta battaglia il console fu ritrovato fra i corpi dei soldati uccisi.    4 Il comandante aveva con sé delle truppe scelte (usa *deligo, ěre*).    5 Pirro contemplava (usa *prospicio, ěre*) dalla rocca la città ormai conquistata (usa *capio, ěre*).    6 Il testimone, essendo stato interrogato dai giudici, rivelò le cose dette e fatte.    7 Didone si suicidò spinta dall'amore per Enea<sup>1</sup>.    8 Cesare venne prontamente in aiuto ai soldati incalzati (usa *premo, ěre*) dai nemici.

1. È genitivo oggettivo.

**ESERCIZIO 7 ▶ ABLATIVO ASSOLUTO**

Come da esempio, traduci le seguenti frasi rendendo dapprima gli ablativi assoluti «letteralmente» mantenendo cioè in forma implicita o esplicita la struttura latina, poi con un'espressione più conforme agli usi della lingua italiana.

- a. Ablativo assoluto con il participio presente
 

**Es.** *Milites iuravērunt adstante duce.*

  - a. I soldati prestarono giuramento essendo presente il comandante .....
  - b. I soldati prestarono giuramento alla presenza del comandante .....
  1. *Omnia difficilia sunt repugnante natura.*
    - a. Tutto è difficile .....
    - b. Tutto è difficile .....
  2. *Galli Romam pervenērunt nullo resistente.*
    - a. I Galli giunsero a Roma .....
    - b. I Galli giunsero a Roma .....
  3. *Galli ex oppido profugērunt, iubente Vercingetorīge.*
    - a. I Galli uscirono dalla fortezza .....
    - b. I Galli uscirono dalla fortezza .....

4. *Ineunte autumno, Romam redibo.*  
 a. .... ritornerò a Roma.  
 b. .... ritornerò a Roma.
5. *Dis voluntibus et fortuna adiuvante, omnia prospere perficiam.*  
 a. .... farò ogni cosa con esito felice.  
 b. .... farò ogni cosa con esito felice.

b. Ablativo assoluto con il participio perfetto

Es. *Caesar, castris munītis, vigilias posuit.*

- a. Cesare, essendo stato fortificato (dopo che fu fortificato) l'accampamento, pose delle sentinelle.  
 b. Cesare, fortificato (dopo aver fortificato) l'accampamento, pose delle sentinelle.
1. *Athenienses, Persis superatis, totius Graeciae imperium obtinuerunt.*  
 a. Gli Ateniesi, ....., ottennero l'egemonia su tutta la Grecia.  
 b. Gli Ateniesi, ....., ottennero l'egemonia su tutta la Grecia.
2. *Dux, hostibus devictis, ad castra rediit.*  
 a. Il comandante ....., ritornò all'accampamento.  
 b. Il comandante ....., ritornò all'accampamento.
3. *Cyrus rex, tota Asia subacta, bellum Scythis intulit.*  
 a. Il re Ciro, ....., portò guerra agli Sciti.  
 b. Il re Ciro, ....., portò guerra agli Sciti.
4. *Romani, Tarquinio rege ex urbe expulso, duo consules creaverunt.*  
 a. I Romani, ....., elessero due consoli.  
 b. I Romani, ....., elessero due consoli.
5. *Fabricius consul, victis Lucanis et Samnitibus, triumphavit.*  
 a. Il console Fabrizio, ....., celebrò il trionfo.  
 b. Il console Fabrizio, ....., celebrò il trionfo.

**ESERCIZIO 8 ▶ ABLATIVO ASSOLUTO CON I PARTICIPI PRESENTE E PERFETTO; ABLATIVO ASSOLUTO NOMINALE**

Completa le seguenti frasi, di cui viene proposta la traduzione, rendendo le proposizioni sottolineate con il costrutto dell'ablativo assoluto.

Es. *Bello confecto, dux triumphum egit.*

Dopo avere concluso la guerra, (conficio, is, feci, factum, ẽre), il comandante celebrò il trionfo.

1. ...., *Caesar in Italiam rediit.*  
 Poiché la Gallia (Gallia, ae) era stata pacificata (paco, as, avi, atum, are), Cesare ritornò in Italia.
2. *Hostes, ....., in montes confugerunt.*  
 I nemici, gettate le armi (abicio, is, abieci, abiectum, ẽre; arma, orum), si rifugiarono sui monti.
3. *Pythagoras in Italiam venit, .....*  
 Pitagora venne in Italia sotto il regno di Romolo (= regnando Romolo; regno, as, avi, atum, are; Romulus, i).
4. ...., *Patres magno timore perculsi sunt.*  
 Poiché Cesare si avvicinava (appropinquo, as, avi, atum, are), i senatori furono presi da grande timore.
5. *Galli, ....., obsidionem relinquunt.*  
 I Galli, conosciuta la situazione (cognosco, is, cognovi, cognitum, ẽre; res, rei), abbandonano l'assedio.
6. *Persae, ....., templa incendunt.*  
 I Persiani, dopo aver occupato Atene (= essendo Atene stata occupata; occupo, as, avi, atum, are; Athenae, arum), bruciarono i templi.
7. .... *tenebrae terram invadunt.*  
Al tramonto (= tramontando il sole; occido, is, occidi, occisum, ẽre; sol, solis) le tenebre invadono la terra.
8. *Terentius consul ....., proelium commisit et profligatus est.*  
 Il console Terenzio attaccò battaglia contro la volontà degli dèi (= essendo contrari gli dèi; invitus, a, um; deus, i) e fu sconfitto.



**ESERCIZIO 9 ▶ ABLATIVO ASSOLUTO**

Traduci le seguenti frasi.

1 *Helvetii, reiecto nostro equitatu, phalange facta, proelium renovavērunt.* 2 *Q. Fabius Maximus, exeunte hiēme, occasione reperta, feliciter dimicavit et Samnitas profligavit.* 3 *Primo bello Punico confecto, Sicilia in Romanorum potestatem redacta est.* 4 *Milites, signo dato, acriter in hostes impetum fecērunt.* 5 *Romae, Romulo regnante, pontifices et augures non erant: a Numa Pompilio enim creati sunt.* 6 *Priamus, Troianorum rex, duce Mercurio, in Graecorum castra ivit et filii Hectoris corpus ab Achille petivit.* 7 *Ineunte hiēme, Agesilāus, exercitu Ephesum reducto, quietem militibus fessis dedit.* 8 *Manlio Vulsone M. Atilio Regulo consulibus bellum in Africam translatum est.* 9 *Sublata causa, tollitur effectus.* 10 *Lacedaemonii, devictis Atheniensibus, triginta (= «trenta») tyrannos imposuerunt.* 11 *Britanni, cum nostros de navi exeuntes<sup>1</sup> viderunt, incitatis equis, milites impeditos petebant.* 12 *Persarum rex Darēus, ex Asia in Europam exercitu traiecto, Scythis bellum inferre decrevit.* 13 *Reiectis pilis, comminus gladiis pugnatum est.* 14 *Senatus, omnibus consentientibus, imperium belli in piratas Pompeio tribuit.* 15 *Albani, diruta Alba, Romam ducti sunt.*

1. De navi exire = «sbarcare».

## Versioni

**VERSIONE 1 La presa di Veio**

La conquista dell'importante centro etrusco di Veio, dopo un lungo ed estenuante assedio, fu preannunciata, secondo la tradizione, da un prodigio divino.

**Costrutti notevoli:**  
 • participio presente e perfetto

*Ante Veios captos dii immortales, ut fama est, Romanis prodigio victoriam ostendērunt. Nam Veii, urbs Etruscorum antiqua, opulenta et celebris, per multos annos obsessi a Romanis, ob civium fortitudinem et operum munitionem<sup>1</sup>, nondum expugnati erant. Itaque et obsessi et obsidentes belli diuturnitate opprimebantur. Tandem dii auxilio Romanis venērunt. Improvisso enim lacus Albanus, nec crebris imbribus auctus, nec flumīnum eluvie amplificatus, modum solitum superavit. Statim a senatu legati Delphos missi sunt consultum (= «per consultare») oraculum Apollinis. Legatis interrogantibus deus hoc (= «questo») responsum dedit: «Romani, lacus aquam in campos diffundite<sup>2</sup>: sic enim Veientes vincuntur eorumque oppidum capiētur». Intērim idem (= «la stessa cosa») ab Etruscorum aruspice<sup>3</sup> praenuntiatum erat. Romanorum Senatus, duplici praeditione admonitus, libenter divina voluntati paruit et Albani lacus aquae exundavērunt. Itaque Veii, brevi tempore capti, in potestatem populi Romani redacti sunt.*

1. L'espressione *operum munio* significa «solidità delle fortificazioni». 2. *Diffundere* qui va reso con «lasciare straripare». 3. V. «Lingua e civiltà. Auguri e aruspici».

**VERSIONE 2 Scipione e la terza guerra punica**

Nel 149 a.C. i Romani riprendono la guerra in Africa contro Cartagine e tre anni dopo il console Scipione Emiliano conquista e distrugge la città, meritandosi lo stesso soprannome del nonno, vincitore di Annibale.

**Costrutti notevoli:**  
 • ablativo assoluto

*L. Manlio Censorino et M. Manilio consulibus tertium bellum contra Carthaginem susceptum est. Consules, copiis coactis et classe comparata, in Africam transiērunt et Carthaginem oppugnāvērunt. Contra Romanos Hasdrūbal, dux peditatus, et Phamēa (= «Fàmea»), dux equitatus, missi sunt. Tunc Scipio, Scipionis Africani nepos, in Romanorum exercitu tribunus militabat, virtutem suam et amicis et hostibus continenter ostendens. Itaque a Romanis militibus diligebatur et ab hostibus valde timebatur: nec Hasdrubal, enim, nec Phamea proelium*



*committēre volebant contra eam (= «quella») partem Romani exercitus, ubi Scipio dimicabat. Scipionis auctoritas autem (= «inoltre») multum crevit cum Masinissa, rex Numidarum, per multos annos amicus populi Romani, admōdum senex de vita decessit et Scipio, ex Masinissae voluntate, regnum Numidiae inter regis filios divisit. Quia igitur clarum Scipionis nomen factum erat (= «era diventato»), quamvis adhuc iuvenis, consul a Senatu creatus est et contra Carthaginienses cum summo belli imperio missus est. Itaque, Scipione imperante, Carthago capta est. Spolia in urbe inventa, quae multarum civitatum excidiis Carthaginienses collegērant, reddita sunt urbibus Siciliae, Italiae, Africae, quae sua recognoscebant. Denique, Carthagine deleta, Scipio cognomen, quod avus eius acceperat, meruit: nam propter virtutem etiam ipse (= «lui») «Africanus» vocatus est.*

### ■ Verifica della comprensione

- 1 Individua nel testo gli ablativi assoluti, precisando se sono verbali o nominali; per gli ablativi assoluti verbali indica il participio con cui sono formati.

### ■ Responde Latine

- 1 Tertio Punico bello qui erant Romanorum consules? Qui Carthaginiensium duces?
- 2 Quis erat Scipio?
- 3 Cur Scipionis auctoritas multum crevit?
- 4 Quid Scipione imperante evēnit?
- 5 Quid, Carthagine deleta, Scipio meruit?

## VERSIONE 3 Un carnefice pentito

Dopo la vittoria del dittatore Silla, Mario deve fuggire da Roma e per evitare la cattura si rifugia nella palude di Marica, nei dintorni della città laziale di Minturno.

### Costrutti notevoli:

- ablativo assoluto

*Sulla, contracto exercitu, Romam rediit eamque armis occupavit; Marium cum filio et P. Sulpicio urbe exturbavit ac, lege lata, exules fecit. Tum Marius, post sextum consulatum, iam senex et ab omnibus relictus, nudus ac limo obrūtus, oculis tantummōdo ac naribus eminentibus, extractus arundineto circa paludem Maricae<sup>1</sup> in quam fugiens se abdidērat, iniecto in collo loro, in carcerem Minturnensium, Sullae iussu, perductus est. Sed servus, natione Germanus, qui eum gladio tranfigēre debebat, ut (= «appena») agnovit Marium, a quo forte (avv.) bello Cimbrico captus humaniter tractatus erat, magno eiulatu expromens indignationem casu tanti viri, abiecto gladio, profugit e carcere.*

1. Marica era la ninfa che si diceva abitasse nella palude presso Minturno.